

DOVE FINISCONO I NOSTRI RIFIUTI?

... in un mondo di colore



LA TASSA SUL SACCO

I tempi del sacco nero da 110 litri in cui buttare di tutto – dalle bottiglie al giornale, dalle scatolette ai pannolini – sono finiti. Ora abbiamo i sacchi colorati!

La tassa sul sacco – con una quota fissa e una parte causale, secondo il principio del "chi inquina paga" – è stata introdotta nel nostro Comune dal 1° luglio 2002, molto tempo prima che una Legge cantonale prevedesse la sua introduzione in tutto il Ticino a partire dal 1° gennaio del 2018. Alla fine dello scorso anno 49 comuni su 115, pari al 50% della popolazione, applicavano già questo sistema.

Attualmente, in Svizzera, il 70% della popolazione paga lo smaltimento dei rifiuti secondo il principio di causalità. Il materiale riciclabile viene sempre più spesso raccolto in modo differenziato. Così, sebbene nel corso degli ultimi decenni si sia registrato un aumento della popolazione, i rifiuti finiti nel sacco della spazzatura sono diminuiti.

CHE RIFIUTI PRODUCE LO SVIZZERO MEDIO?

Analizzando il contenuto dei sacchi della spazzatura, riusciamo a sapere quali siano i rifiuti dello svizzero medio. Nei 206 kg di spazzatura pro capite raccolti ogni anno sul bordo delle strade si trova di tutto: dai rifiuti biogeni, a quelli minerali, agli apparecchi elettronici passando per la plastica, il cartone, il vetro e i tessuti. Mentre le percentuali di ferro, carta, cartone e prodotti naturali organici (ad es. legno e cuoio) sono costantemente diminuite a partire dagli anni Novanta, due tipi di rifiuti hanno acquisito una particolare importanza: i rifiuti biogeni (33% circa) e gli imballaggi in materiali compositi (14%).

Anche la carta (in cui sono compresi i tovaglioli non riciclabili, gli asciugamani, i fazzoletti, ecc.) con il 16% e le "altre plastiche" con il 13%, riempiono i nostri sacchi.

Va precisato inoltre che il terzo rappresentato dai rifiuti biogeni è costituito per più della metà da derrate alimentari ancora in gran parte commestibili. Questo spreco di cibo rappresenta in totale oltre il 15% di tutta la spazzatura (UFAM 2014, foodwaste.ch, 2014).

NEL NOSTRO COMUNE

Ma ritorniamo al nostro Comune e al viaggio che il nostro sacco della spazzatura intraprende ogni giorno.

Dopo essere stato stipato ben bene con ogni tipo di rifiuti (noi purtroppo non siamo molto diversi dallo svizzero medio!), il sacco viene portato nel container sotto casa, ai bordi della strada o in uno dei 5 centri adibiti all'uso:

- Posteggio ex Corda Tenero
- Palazzo Comunale Tenero
- Posteggio Chiesa Contra
- Centro raccolta Contra di Sotto
- Posteggio Alfred Müller.

La Ditta Sabesa SA di Riazzino, provvede alla sua raccolta 2 volte alla settimana (il lunedì e il venerdì) e trasporta tutto quanto raccolto all'Azienda Cantonale Rifiuti (ACR) di Giubiasco.



L'AZIENDA CANTONALE DEI RIFIUTI

- Il 24 marzo 2004 il Gran Consiglio approva la legge concernente l'istituzione dell'ACR e il 22 giugno il Piano d'utilizzazione per l'Impianto Cantonale di Termovalorizzazione dei Rifiuti (ICTR) a Giubiasco.
- L'11 settembre del 2006 iniziano i lavori di costruzione dell'ICTR.
- Il 10 agosto 2009 viene acceso il primo fuoco, con la messa in funzione della prima linea di combustione.

– L'ICTR – dal mese di maggio 2011 – è il primo Impianto di termovalorizzazione svizzero a inaugurare un sistema di pubblicazione online dei dati delle emissioni (OAS).

– A partire dal mese di ottobre 2012 viene distribuito il calore alle utenze.

Nel 2016 lo studio *Emissions of airborne pollutants from the municipal solid waste incineration plants of Giubiasco and Hinwil* commissionato dall'Ufficio federale dell'ambiente al Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (Empa) attesta che le emissioni di polveri fini (incluse le nanoparticelle) misurate dai camini degli impianti sono molto basse e dimostrano l'ottimo funzionamento del trattamento dei fumi a 4 stadi, in particolare quello del filtro a maniche. Inoltre si ottiene la ricertificazione del sistema qualità, ambiente e sicurezza secondo la revisione delle norme, che confermano il continuo impegno dell'ACR per un servizio pubblico di qualità, per la salvaguardia ambientale e per la gestione della salute e la sicurezza sul lavoro.

I nostri sacchi della spazzatura entrano in un ciclo di produzione energetica. Infatti, con l'Impianto di termovalorizzazione di Giubiasco i rifiuti solidi urbani (RSU) sono inceneriti per produrre calore ed energia elettrica.

ALCUNI DATI TECNICI DEL ICTR

Con una potenza di 27 MW l'impianto di Giubiasco, permette di coprire il fabbisogno termico per più di 4'000 appartamenti di 100 mq riducendo parallelamente le emissioni prodotte dalla combustione di circa 4'300'000 litri di gasolio (meno 12'600 t CO²/anno, meno 0.038 t PM10/anno e meno 7.23 tNOx/anno) dovuti ai tradizionali sistemi di produzione del calore.

La realizzazione dell'impianto ha richiesto un investimento di 46,7 milioni.

ALCUNI DATI STATISTICI DEL NOSTRO COMUNE

Quantitativi di rifiuti solidi urbani (RSU) per Tenero-Contra nel 2001, prima dell'introduzione della tassa sul sacco:
Kg. 983'550 per una popolazione di 2'386 abitanti per un pro capite di 413 kg.

Quantitativi di RSU nel 2017:

Kg. 647'582 per una popolazione di 3'174 abitanti per un pro capite di 204 kg.



L'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco

Il progetto della rete di teleriscaldamento del bellinzonese considera un bacino di utenti che comprende Bellinzona, Giubiasco, Sementina ma che potrebbe interessare anche Camorino, Sant'Antonino e Pratocarasso. I beneficiari saranno edifici abitativi, industrie ed edifici pubblici.

La produzione di energia elettrica viene ridotta in relazione al fabbisogno di calore. Nella stagione calda aumenta la produzione di elet-

tricità e diminuisce quella di calore. Nella stagione fredda aumenta la produzione di calore e diminuisce la produzione di elettricità. Grazie a questo utilizzo combinato (calore-energia elettrica), denominato cogenerazione, è possibile sfruttare in maniera ottimale l'energia generata dalla combustione dei rifiuti.

Il progetto di teleriscaldamento ha un ruolo fondamentale quale strumento integrato con lo sviluppo urbanistico ed il risparmio energetico, questa è la grande sfida del nostro millennio.

COSA POSSIAMO FARE NOI?

La raccolta differenziata è il miglior metodo per preservare e mantenere le risorse naturali. A vantaggio nostro, ma soprattutto delle future generazioni. E inoltre si risparmia.

a cura di **Flavia Mercoli**

Pubblcazioni interessanti: *Smaltire i rifiuti – Illustrazione della situazione in Svizzera* (Pubblicato dall'Ufficio federale dell'ambiente UFAM Berna, 2016).



Quanto tempo occorre?

La decomposizione di molti oggetti che utilizziamo e scartiamo quotidianamente richiede molto tempo.



acr, agire con rispetto